

Progetto Excelsior

Sistema Informativo

per l'occupazione e la formazione

Le previsioni occupazionali ed i fabbisogni professionali per la provincia di Brindisi - 2011 -



INDICE

1. Le previsioni occupazionali	pag. 1
2. Le imprese che prevedono assunzioni	pag. 2
3. Le imprese che non prevedono assunzioni: le motivazioni	pag. 3
4. Le variazioni occupazionali	pag. 4
5. Le assunzioni non stagionali previste per tipologia di contratto	pag. 5
6. I profili professionali richiesti dalle imprese	pag. 7
7. Le figure professionali	pag. 8
8. Le assunzioni per titolo di studio	pag. 9
9. La domanda di personale immigrato	pag. 11
10. Contratti atipici	pag. 12
11. La domanda del genere femminile	pag. 13

LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI

IL Sistema Informativo *Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e L'Unione Europea, si colloca sin dal 1997 tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

L'indagine *Excelsior* è condotta annualmente su un campione di oltre 100 mila aziende italiane (con almeno un dipendente) e mette a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, esperienza, livello di istruzione, ecc.) delle figure professionali richieste.

I dati *Excelsior* 2011 sulla previsione di domanda di lavoro espressa dalle imprese per l'anno in questione, registrano nel sud e isole una flessione del lavoro dipendente nell'industria e nei servizi con un saldo negativo di oltre 41 mila unità con un decremento pari al -1,6% degli occupati a inizio anno

Stesso andamento si conferma a livello regionale dove i movimenti e tassi occupazionali prevedono una flessione di 8.200 unità (-1,6% rispetto al dato di inizio anno).

La flessione attesa in provincia di Brindisi è di -150 unità pari al -0,3% degli occupati a inizio anno. Nonostante il bilancio occupazionale previsto da *Excelsior* 2011 si mantenga con il segno negativo, risulta essere in netto miglioramento rispetto alle previsioni formulate lo scorso anno (-1,9%).

Per ciò che riguarda i programmi di assunzione delle imprese, i dati a livello provinciale registrano un numero di entrate pari a 5.090 unità, mentre le uscite registrano una previsione di 5.240 unità. Il tasso di entrata provinciale si attesta intorno al 11,2%, superando il tasso di entrata regionale (8,2%) e quello relativo al sud e isole (8,8%).

Analoga performance registra il tasso di uscita che con l'11,5% supera sia il tasso regionale (9,7%) che quello della macro area sud ed isole (10,4%).

Tab.1 Movimenti e tassi previsti per il 2011, per settore di attività e classe dimensionale

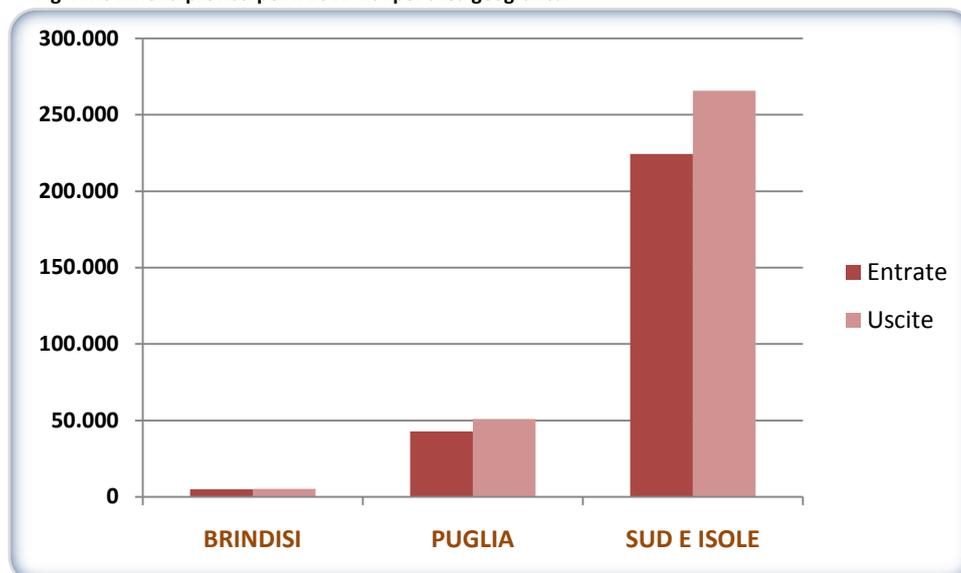
	Movimenti previsti nel 2011*			Tassi previsti nel 2011**		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
BRINDISI	5.090	5.240	-150	11,2	11,5	-0,3
PUGLIA	42.850	51.060	-8.200	8,2	9,7	-1,6
SUD E ISOLE	224.470	265.700	-41.230	8,8	10,4	-1,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

** I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

Fonte: Unioncamere – Sistema informatico *Excelsior* - 2011

Fig.1 Movimenti previsti per il 2011 v.a. per area geografica



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011-

LE IMPRESE CHE PREVEDONO ASSUNZIONI

La percentuale delle imprese provinciali che ha in programma di effettuare assunzioni di personale nel corso del 2011 si attesta al 22,3%, registrando un valore maggiore rispetto all'ambito regionale (20,7%) e leggermente inferiore a quello nazionale (22,5%).

Scomponendo il dato per classe dimensionale si evince che la minore propensione all'assunzione riguarda in modo particolare le imprese con meno di 10 dipendenti (17,8%), mentre risultano migliori le prospettive per le imprese di maggiori dimensioni: 35,4% per le imprese tra 10-49 dipendenti e 84,1% per le imprese con oltre 50 dipendenti.

In questo caso si registrano valori superiori alla media regionale e nazionale.

L'analisi dei dati in ambito settoriale rivela che nell'industria la percentuale di imprese disposte ad assumere è più elevata (23%) rispetto a quella dei servizi (21,9%).

Tab.2 Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
Provincia di Brindisi

	Classe dimensionale (valori %)			
	Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	22,3	17,8	35,4	84,1
INDUSTRIA	23,0	19,4	30,1	77,8
Industrie alimentari, tessile-abbigliamento, legno-mobili, carta-stampa	21,7	16,6	31,2	81,8
Altre industrie e public utilities	21,2	13,0	18,4	78,1
Costruzioni	24,2	22,0	42,3	72,7
SERVIZI	21,9	17,0	40,0	87,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione veicoli	17,1	12,7	37,4	89,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	30,8	27,5	60,9	88,2
Trasporti e attività connesse, servizi finanziari e servizi operativi	26,1	15,9	32,7	81,9
Servizi di informazione e servizi avanzati	23,4	16,1	39,5	90,0
Sanità, assistenza, istruzione,attiv.artistiche,sport.,intrattenim.e divert.	27,2	22,8	37,8	88,5
Altri servizi alle persone	12,7	11,8	42,9	100,0
PUGLIA	20,7	17,1	33,5	78,5
ITALIA	22,5	17,6	34,5	76,9

In questo volume il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato mentre il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

LE IMPRESE CHE NON PREVEDONO ASSUNZIONI: LE MOTIVAZIONI

La percentuale di imprese brindisine che escludono in ogni caso di assumere si attesta al 75%, mentre in Puglia si registra una percentuale del 75,4 .

Dall'analisi dei dati relativi alla classe dimensionale delle aziende brindisine non orientate all'assunzione si desume che si tratta principalmente di piccole e medie imprese. Infatti, il 79,3% delle imprese con meno di 10 dipendenti non procederà a nuove assunzioni e lo stesso farà il 63% delle imprese con meno di 50 dipendenti. Solo il 15,1% delle imprese di maggiori dimensioni non ha in previsione nuove assunzioni.

L'analisi settoriale del dato evidenzia che la percentuale più elevata di aziende che non ha nei programmi l'acquisizione di nuove risorse umane si registra nel "commercio " con il 80,8% e nel settore dell'"industria" con il 74,9%.

Passando ad analizzare i motivi delle "non assunzioni" delle imprese locali, si rileva che il fattore più importante è la presenza di un organico già completo o comunque sufficiente in relazione alle prospettive immediate (elemento maggiormente rilevato nel comparto dei servizi); a seguire la fase di incertezza e difficoltà del mercato (elemento cui è più sensibile il comparto delle costruzioni).

Tab. 3 Imprese che non prevedono assunzioni nel 2011, motivi di non assunzione (quota % sul totale)

	Provincia di Brindisi				Totale	PUGLIA Totale
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Com- mercio	Altri servizi		
Imprese che non prevedono assunzioni in alcun caso	74,9	71,4	80,8	72,3	75,0	75,4
Imprese 1-9 dipendenti	80,9	73,1	85,0	77,6	79,3	78,7
Imprese 10-49 dipendenti	74,3	57,7	62,6	55,5	63,0	63,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	20,0	27,3	10,5	13,2	15,1	20,8
Motivi principali di non assunzione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attuale dimensione dell'organico è adeguata (1)	75,2	63,9	77,9	82,6	76,4	74,5
Attualmente la domanda è in calo/incerta	13,9	22,3	14,4	11,0	14,7	17,8
Altri motivi	10,9	13,8	7,7	6,4	8,9	7,6

(1) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

LE VARIAZIONI OCCUPAZIONALI

Lo scenario negativo che ha caratterizzato il 2010, risultato dalle previsioni formulate sia delle imprese dell'industria che da quelle dei servizi, risulta in netto miglioramento per l'anno 2011.

Si prevedono, tuttavia, perdite occupazionali soprattutto nel comparto dell'industria con un saldo tra entrate e uscite di - 230 unità (-1,2%). La flessione è dovuta in massima parte al comparto delle industrie e public utilities con un saldo di previsione pari a - 170 unità (-1,8%), mentre il bilancio positivo occupazionale si concentra nel settore delle costruzioni con 70 unità(1,1%)

Decisamente positiva la previsione occupazionale nel macrosettore dei servizi con un saldo tra entrate e uscite di 90 unità (0,3%). In tale ambito solo i comparti dei "trasporti e attività connesse" e degli "alberghi,ristoranti,servizi di ristorazione" presentano saldi negativi rispettivamente pari a -40 unità (-0,5%) ed a -30 unità(-0,7%).

L'analisi delle variazioni occupazionali per classe dimensionale evidenzia che sono le imprese da 10 a 49 dipendenti a prevedere la più alta riduzione occupazionale con -2,2% pari a -260 unità.

Di contro le piccole imprese fino a 9 dipendenti prevedono la più alta propensione ad assumere (0,4%); a seguire le imprese di maggiore dimensione con oltre 50 dipendenti che prevedono un saldo tra entrate e uscite pari a 0,2%.

Tab. 4 Movimenti (v.a.) e tassi previsti per il 2011, per settore di attività e classe dimensionale- Brindisi-

	Movimenti previsti nel 2011*			Tassi previsti nel 2011**		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	5.090	5.240	-150	11,2	11,5	-0,3
INDUSTRIA	1.800	2.030	-230	9,0	10,2	-1,2
Industrie alimentari, tessile-abbigliamento, legno-mobili, carta-stampa	210	340	-130	5,8	9,5	-3,7
Altre industrie e public utilities	670	850	-170	6,9	8,7	-1,8
Costruzioni	910	840	70	13,9	12,8	1,1
SERVIZI	3.300	3.210	90	12,9	12,5	0,3
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione veicoli	670	630	40	8,0	7,5	0,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	1.560	1.590	-30	41,0	41,7	-0,7
Trasporti e attività connesse, servizi finanziari e servizi operativi	440	480	-40	6,1	6,6	-0,5
Servizi di informazione e servizi avanzati	200	150	50	8,0	5,9	2,1
Sanità, assistenza, istruzione,attiv. artistiche,sport.,intrattenim.e divert.	370	310	60	12,6	10,5	2,0
Altri servizi alle persone	60	60	0	7,1	7,3	-0,2
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	2.140	2.060	80	12,5	12,0	0,4
10-49 dipendenti	1.520	1.770	-260	13,4	15,6	-2,2
50 dipendenti e oltre	1.440	1.410	30	8,5	8,3	0,2
PUGLIA	42.850	51.060	-8.200	8,2	9,7	-1,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

** I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

LE ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Dall'analisi delle tipologie contrattuali con le quali le imprese della provincia di Brindisi intendono assumere i propri collaboratori, possiamo senz'altro desumere talune caratteristiche del mercato del lavoro locale e cercare di tracciare possibili scenari futuri.

I dati rilevati da *Excelsior* evidenziano che il contratto a tempo determinato (incluso il lavoro a carattere stagionale) continua ad essere la forma più diffusa. Il valore in percentuale previsto per l'anno in corso si attesta a quasi il 70% del totale, corrispondente ad un valore numerico pari a 3.560 unità,

Dall'osservazione dei dati inerenti le tipologie contrattuali si rileva un maggiore interesse da parte delle imprese locali per il contratto a tempo determinato nel settore del terziario con 2.490 unità rispetto al settore dell'industria il cui valore assoluto si attesta a 1.070 unità.

Il ricorso al contratto a tempo indeterminato riguarderà in percentuale il 24,16% delle assunzioni totali, con un valore assoluto di 1230 unità.

I due macrosettori non registrano disparità: entrambi prevedono di assumere 610 unità.

L'utilizzo del contratto di apprendistato, nelle previsioni di assunzioni delle imprese per l'anno 2011, si attesta con un ingresso di risorse umane pari a 170 unità; minore la previsione di utilizzo registrata sia dal contratto di inserimento (60 unità), che dalle altre forme contrattuali (70 unità).

Tra i contratti a tempo determinato il lavoro a carattere stagionale rappresenta in termini assoluti con 2.010 unità la tipologia più diffusa delle assunzioni previste.

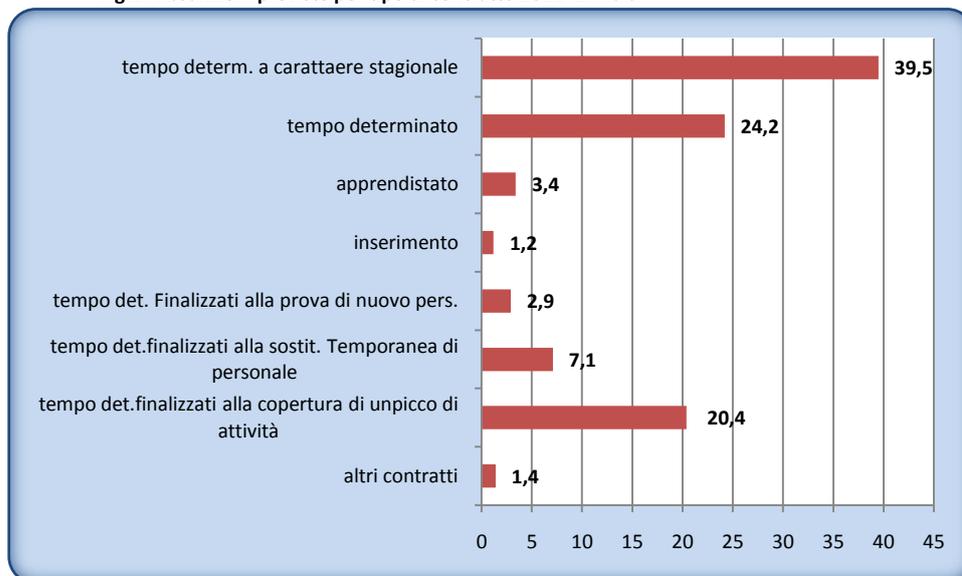
Tab.5 Assunzioni previste dalle imprese per il 2011 per tipo di contratto, per macrosettore(v.a)

MACROSETTORE	Totale assunzioni						ass. a carattere stagionale a tempo determinato
		contratti a tempo indeterminato	contratti di apprendistato	contratti di inserimento	Altre forme contrattuali	contratti a tempo determinato inclusi stagionali	
Industria e costruzioni	1.800	610	100	-	-	1.0700	250
Servizi e commercio	3.300	610	80	40	60	2.490	1.760
Totale	5.090	1230	170	60	70	3.560	2.010

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Fig.2 . Assunzioni previste per tipo di contratto 2011- Brindisi



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011-

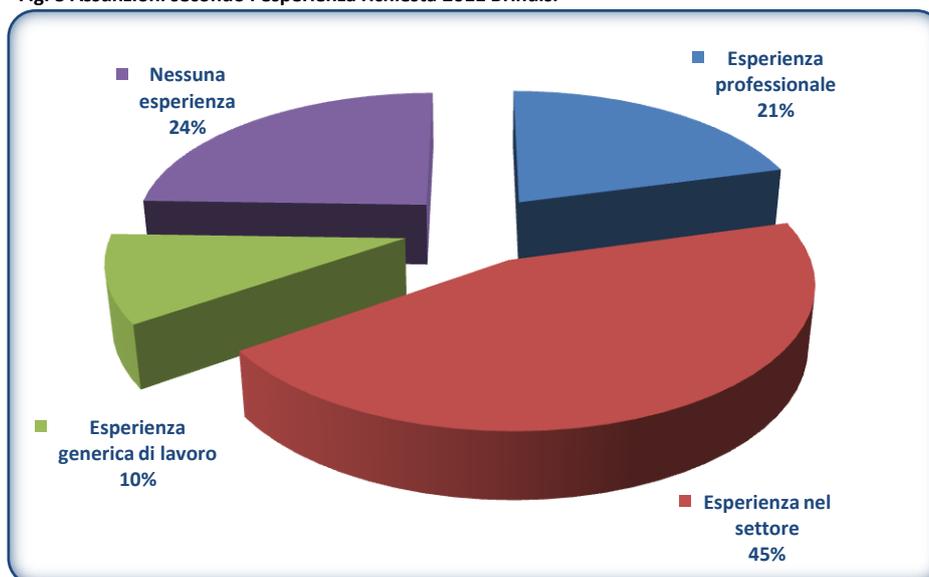
Tra le assunzioni non stagionale previste per il 2011 spicca la ricerca di personale con specifica esperienza con punte particolarmente significative nel settore dell'industria.

Tab.6 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività Brindisi

	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE	20,7	44,6	65,3	10,2	24,5	34,7
INDUSTRIA	29,7	47,8	77,6	8,5	13,9	22,4
SERVIZI	11,5	41,3	52,9	11,9	35,2	47,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Fig. 3 Assunzioni secondo l'esperienza richiesta 2011 Brindisi



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011-

I PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI DALLE IMPRESE

Sebbene sia evidente un certo ridimensionamento in valore assoluto delle assunzioni previste per il 2011, l'indagine *Excelsior* individua le figure professionali più richieste nella provincia di Brindisi. Delle 3.080 assunzioni non stagionali previste per il 2011, prevale nettamente la figura dell'operaio specializzato, con una percentuale pari al 35,4%

In sensibile aumento rispetto al 2010, risulta la richiesta di figure professionali tecniche la cui quota percentuale passa dal 13% del 2010 al 18,4% del 2011; a seguire la richiesta di impiegati con un incremento di 2,3 punti percentuali rispetto allo scorso anno (dal 7,9% del 2010 al 10,2% del 2011), di professionisti commerciali e nei servizi (dal 16,8% del 2010 a 18,1% del 2011) e di personale dirigenziali e con professionalità specialistica (dal 2,9% del 2010 al 3,2% del 2011).

Una forte flessione rispetto al 2010 si riscontra nella ricerca di professioni non qualificate e di operai specializzati.

Tab. 7 Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese
(quote % sul totale)

Provincia di Brindisi

	2008	2009	2010	2011
Grande gruppo professionale				
Dirigenti e profess. specialistiche	5,5	3,3	2,9	3,2
Professioni tecniche	10,7	11,8	13,0	18,4
Impiegati	7,5	14,8	7,9	10,2
Profess. commerciali e nei servizi	14,6	19,0	16,8	18,1
Operai specializzati	29,8	23,4	40,0	35,4
Cond. impianti e addetti macchinari	22,4	9,0	6,6	7,4
Professioni non qualificate	9,5	18,6	12,9	7,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

LE FIGURE PROFESSIONALI

Dall'analisi della domanda delle professioni maggiormente richieste dagli imprenditori locali, associata alla difficoltà di reperimento, i dati dell'indagine evidenziano che gli operai specializzati sono quelli maggiormente richiesti: 1090 assunzioni previste in valore assoluto e con una percentuale di difficoltà di reperimento pari al 28,6%.

La seconda figura con maggiore difficoltà di reperimento è riservata ai conduttori di impianti e addetti a macchinari: su 230 richieste il 26,2% è di difficile reperimento. A seguire le professioni intellettuali e scientifiche che raggiungono livelli di difficoltà di reperimento superiore al 16%.

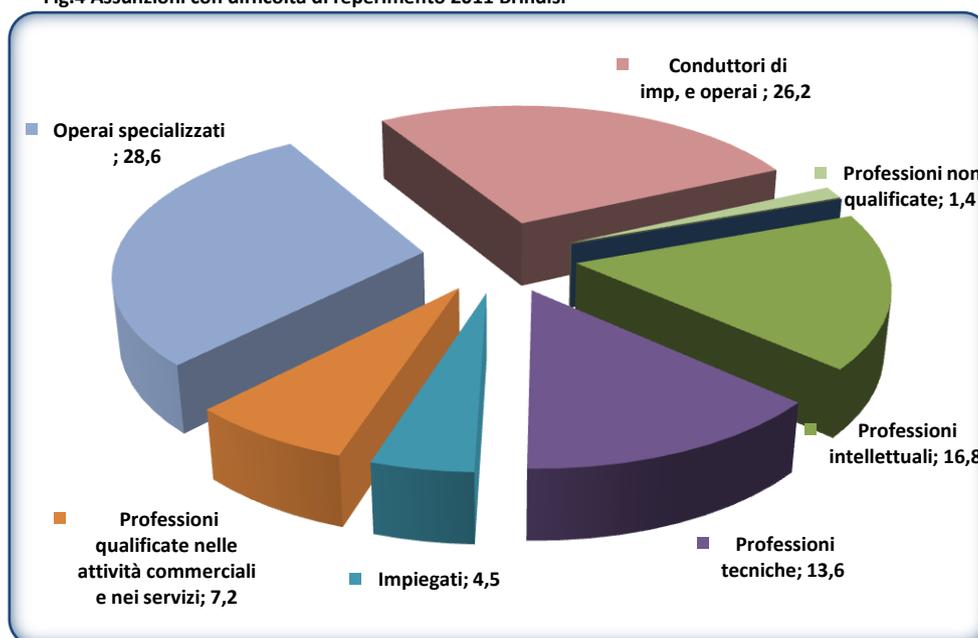
Trovano rilevante collocazione nel mercato del lavoro brindisino anche le figure professioni tecniche con una previsione di assunzione pari a 570 unità, registrando contestualmente una percentuale di difficoltà di reperimento, pari al 13,6%.

Altro profilo più richiesto (circa 560 unità) è quello del personale qualificato nelle attività commerciali e nei servizi, più facile da reperire (7,2%) nonostante necessita di una elevata esperienza lavorativa (55,7%). A seguire, tra le professioni più richieste, è quello degli impiegati, la cui previsione di assunzione è pari a 310 unità a fronte di una difficoltà di reperimento pari a 4,5%.

Tab.8 Le Figure professionali più richieste

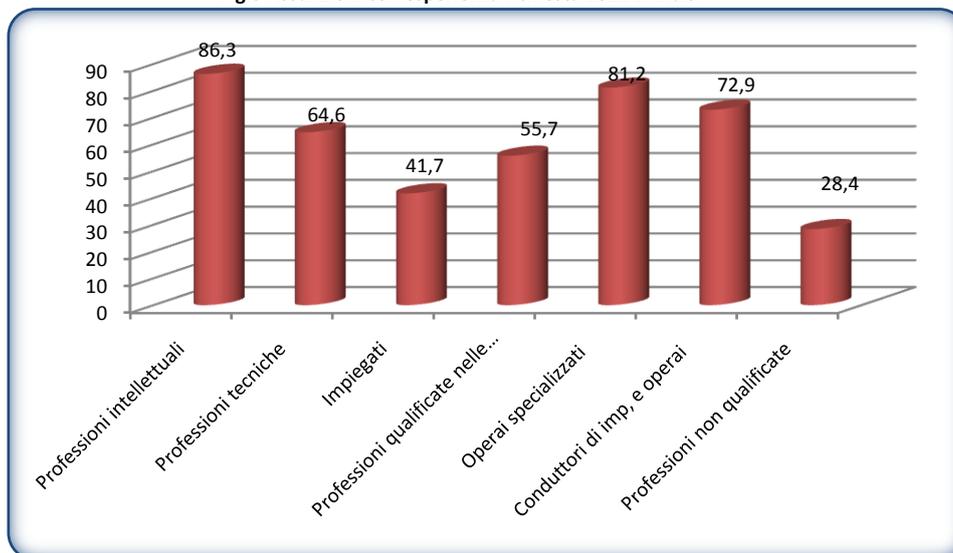
FIGURE PROFESSIONALI	Assunzioni non stagionali previste per il 2011 v.a.	Difficoltà di reperimento%	Esperienza di lavoro%
1- Operai specializzati	1.090	28,6	81,2
2- Professioni tecniche	570	13,6	64,6
3- Professioni qualificate nelle attività comm.li e servizi	560	7,2	55,7
4- Impiegati	310	4,5	41,7
5- Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari	230	26,2	72,2
6- Professioni non qualificate	220	1,4	28,4
7- Professioni intellettuali, scientifiche	100	16,8	86,3

Fig.4 Assunzioni con difficoltà di reperimento 2011 Brindisi



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011

Fig.5 Assunzioni con esperienza richiesta 2011 Brindisi



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011

LE ASSUNZIONI PER TITOLO DI STUDIO

Ulteriori elementi relativi alla domanda di lavoro in provincia di Brindisi si possono ricavare esaminando le assunzioni previste per l'anno in corso, in ragione del titolo di studio, secondo le esigenze segnalate dalle imprese.

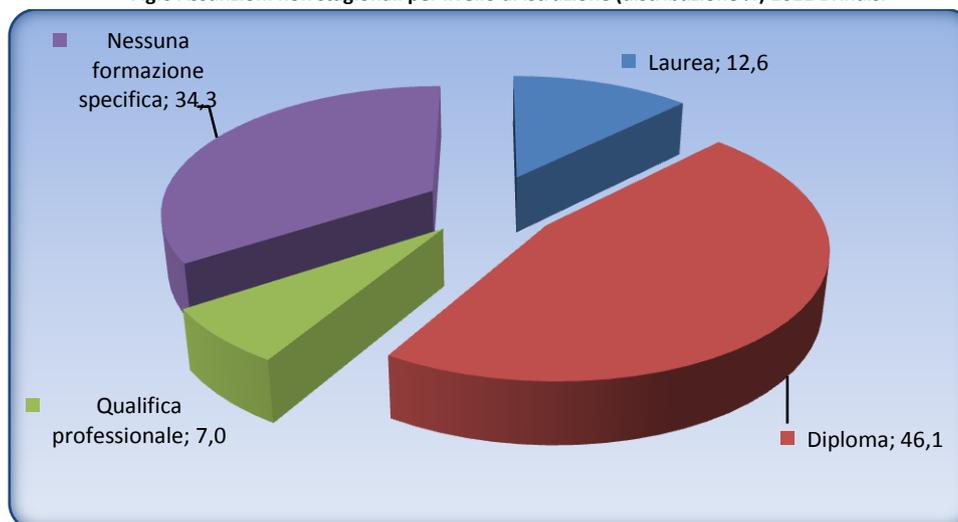
La maggioranza delle assunzioni previste dagli imprenditori locali riguarda soggetti in possesso del diploma di istruzione "superiore" per un numero pari a 1420 unità. Nel dettaglio, è significativa la richiesta di 540 assunzioni di diplomati con indirizzo non specificato. Seguono in misura minore gli indirizzi: elettrotecnico (300), amministrativo-commerciale (170) e meccanico(140).

Il numero di figure con qualifica regionale di istruzione o formazione professionale è pari a 220 unità; la maggiore richiesta si orienta verso l'indirizzo meccanico.

La domanda di laureati da inserire nelle imprese della provincia si attesta a 390 unità, ed abbraccia in misura più o meno omogenea tutti gli indirizzi di studio, ad eccezione dell'insegnamento e formazione, che rappresenta oltre il 28% delle preferenze espresse..

Interessante le opportunità di lavoro previste per 1.060 unità, senza formazione specifica.

Fig.6 Assunzioni non stagionali per livello di istruzione (distribuzione %) 2011 Brindisi



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011

Tab.8 Indirizzo di studio segnalato dalle imprese assunzioni non stagionali previste (v.a.)

Livello universitario	390
Indirizzo insegnamento e formazione	110
Indirizzo sanitario e paramedico	70
Indirizzo economico	50
Indirizzo chimico-farmaceutico	30
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	30
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale	30
Indirizzo di ingegneria industriale	30
Altri indirizzi	20
Livello secondario e post-secondario	1.420
Indirizzo elettrotecnico	300
Indirizzo amministrativo-commerciale	170
Indirizzo meccanico	140
Indirizzo informatico	70
Indirizzo edile	50
Indirizzo aeronautico e nautico	40
Indirizzo generale (licei)	40
Indirizzo turistico-alberghiero	20
Altri indirizzi	60
Indirizzo non specificato	540
Qualifica di formazione o diploma professionale	220
Indirizzo meccanico	90
Indirizzo cosmetica ed estetica	40
Indirizzo amministrativo-commerciale	20
Nessuna formazione specifica	1.060
TOTALE	3.080

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2011

Un primo elemento fortemente indicativo, analizzando la serie storica dei dati inerenti alle assunzioni non stagionali, è dato dalla prevalenza, di richieste di personale diplomato a partire dal 2009 : tuttavia, la percentuale dei diplomati richiesti dagli imprenditori locali nel 2011 registra un rallentamento attestandosi al 46,1% contro il 53,5 % del 2010, mentre aumenta di oltre quattro punti in percentuale la domanda di personale in possesso del titolo di laurea: 12,6% del 2011 contro l'8% dello scorso anno.

Per quanto riguarda la qualifica professionale, i dati rivelano una richiesta pari al 7% del totale, in deciso calo rispetto allo scorso anno (10,6% del totale).

Tab. 9 Assunzioni non stagionali per livelli di istruzione richiesti dalle imprese

Livello di istruzione	2008	2009	2010	2011
Laurea	10,9	9,8	8,0	12,6
Diploma	35,6	42,6	53,5	46,1
Qualifica professionale	9,5	13,8	10,6	7,0
Nessuna formazione specifica	43,9	33,8	27,9	34,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2011

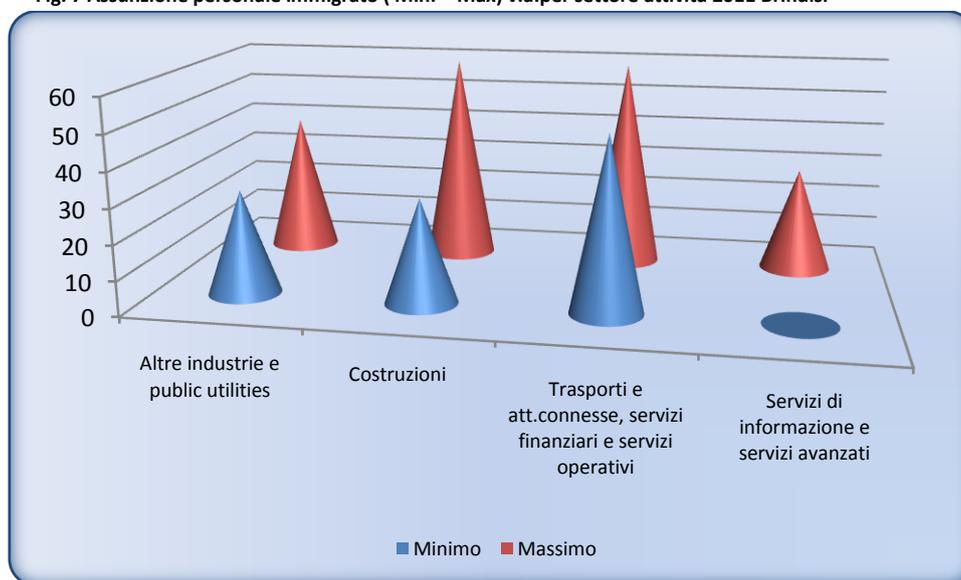
LA DOMANDA DI PERSONALE IMMIGRATO

Le assunzioni non stagionali di personale immigrato da inserire nelle imprese provinciali per il 2011 sono in aumento ; si prevede che saranno al massimo 220 unità pari al 7,2% delle assunzioni totali, valore quest'ultimo leggermente in aumento rispetto a quello rilevato nel 2010 che si attestava al 6% del totale. Le assunzioni di personale immigrato saranno di 110 unità nell'industria e di 120 nei servizi, rappresentando rispettivamente l'6,9% ed il 7,6% del totale delle assunzioni dei due macrosettori. All'interno dell'industria spicca il dato relativo alle "costruzioni", dove i lavoratori stranieri rappresentano il 7,8% delle assunzioni totali.

Tra i servizi l'unico settore in cui si prevede l'assunzione di personale immigrato è il comparto dei "servizi di formazione e avanzati" con il 15,4% sul totale assunzioni.

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2011			
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
INDUSTRIA	60	3,7	110	6,9
Altre industrie e public utilities	30	4,0	40	7,0
Costruzioni	30	4,0	60	7,8
SERVIZI	90	5,7	120	7,6
Trasporti e att.connesse, servizi finanziari e servizi operativi	50	12,6	60	15,2
Servizi di informazione e servizi avanzati	--	--	30	15,4
Totale	140	4,7	220	7,2

Fig. 7 Assunzione personale immigrato (Min. – Max) v.a.per settore attività 2011 Brindisi



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011

CONTRATTI ATIPICI

L'indagine provinciale *Excelsior* sull'utilizzo dei contratti atipici evidenzia anche per il 2011, una maggiore preferenza da parte delle aziende per l'impiego di collaboratori a progetto (570 unità), rispetto ai lavoratori interinali (550 unità).

La ripartizione delle suddette assunzioni per macrosettore conferma che la collaborazione a progetto è maggiormente richiesta nell'ambito dei servizi: 420 unità a fronte dei 350 dell'industria; analogamente le previsioni dell'utilizzo di lavoratori interinali raggiungono maggiori valori nel comparto dei servizi con 330 unità , a differenza delle 220 unità nell'industria.

L'utilizzo professionale del collaboratore a progetto è piuttosto elevato, e, nel 75,7% dei casi, rientra nella classe dei dirigenti, professioni specializzate e tecnici. Questa tendenza è particolarmente accentuata nel comparto dei servizi dove raggiunge l'83,9%.

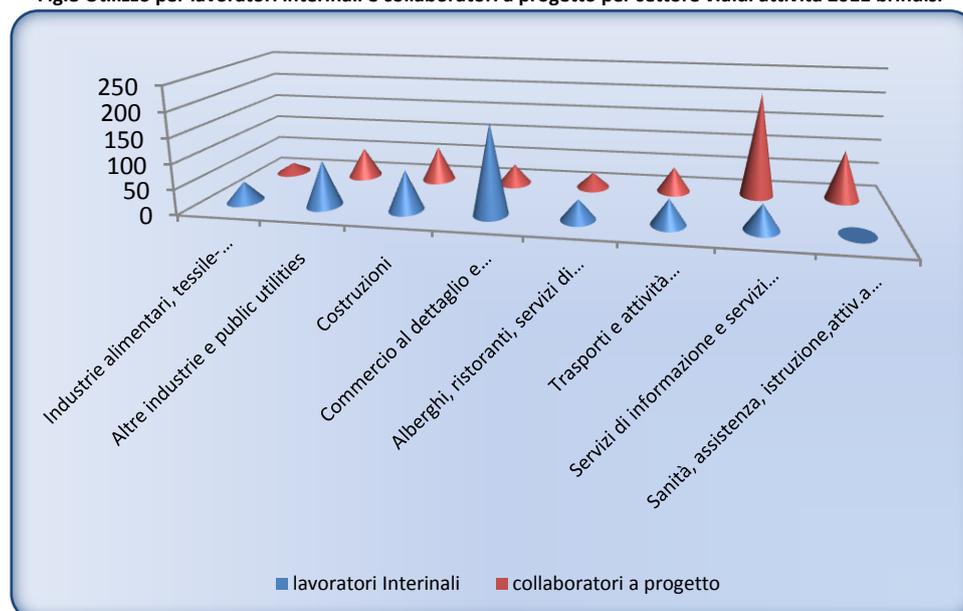
Tab.11 Imprese con dipendenti che nel 2011 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale v.a.*

Provincia di Brindisi

	lavoratori Interinali	collaboratori a progetto
TOTALE	550	570
INDUSTRIA	220	150
Industrie alimentari, tessile-abbigliamento, legno-mobili, carta-stampa	40	20
Altre industrie e public utilities	90	60
Costruzioni	80	70
SERVIZI	330	420
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione veicoli	180	40
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	40	30
Trasporti e attività connesse, servizi finanziari e servizi operativi	50	50
Servizi di informazione e servizi avanzati	50	210
Sanità, assistenza, istruzione,attiv.artistiche,sport.,intrattenim.e divert.	--	100
Altri servizi alle persone	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Fig.8 Utilizzo per lavoratori interinali e collaboratori a progetto per settore v.a.di attività 2011 brindisi



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011

LA DOMANDA DEL GENERE FEMMINILE

Nella nostra provincia risulta in diminuzione la quota di professioni in entrata per le quali gli imprenditori ritengono più adatto un candidato di genere femminile; nel complesso le donne dovrebbero costituire il 12,9% delle entrate programmate previste per l'anno in corso, con un decremento di cinque punti rispetto al 2010 (17,6%).

Focalizzando l'attenzione sui dati, emergono profondi divari tra i due macrosettori: nell'industria i posti ritenuti adatti alle donne sono l'8% del totale, mentre nei servizi salgono al 17,8%. All'inverso invece le percentuali del genere maschile: nell'industria i posti considerati adatti agli uomini sono l' 81,3%, mentre nei servizi il 15,6%.

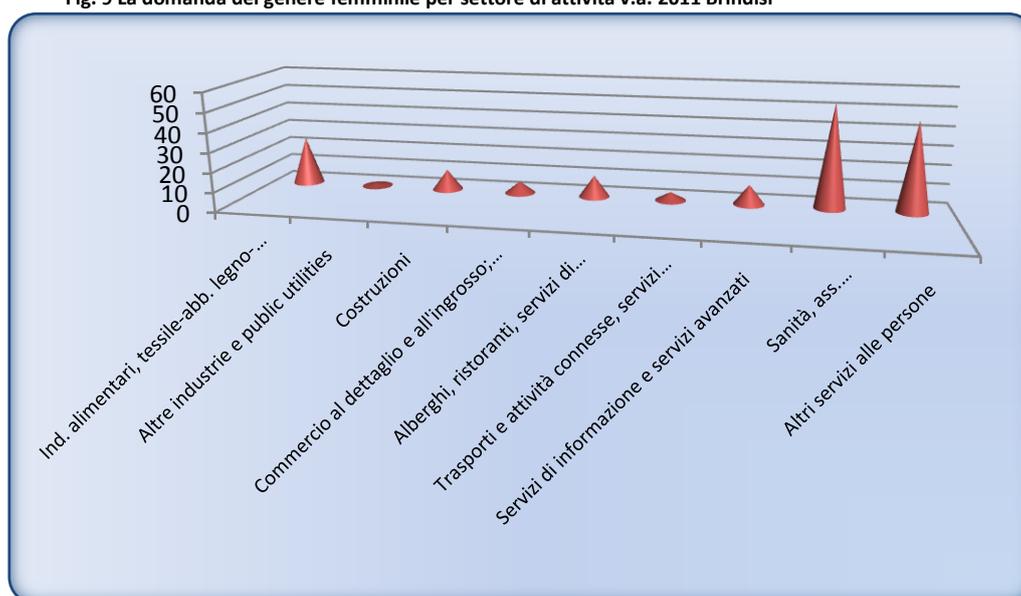
In sostanza, nell'industria le preferenze espresse sono decisamente a vantaggio della componente maschile. Il settore dei servizi in cui si rilevano maggiori percentuali di posti adatti alle donne sono quelli dell'informazione e dei servizi avanzati alle imprese.

Tab.9	Assunzioni non stagionali v.a.	Uomini	Donne	Uguualmente adatti
TOTALE	3.080	48,6	12,9	38,6
INDUSTRIA	1.550	81,3	8,0	10,8
Industrie alimentari, tessile-abbigliamento, legno-mobili, carta-stampa	120	60,3	24,8	14,9
Altre industrie e public utilities	630	87,0	1,4	11,6
Costruzioni	790	79,8	10,6	9,6
SERVIZI	1.530	15,6	17,8	66,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione veicoli	350	27,7	6,1	66,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	250	0,0	11,2	88,8
Trasporti e attività connesse, servizi finanziari e servizi operativi	390	28,5	4,4	67,1
Servizi di informazione e servizi avanzati	200	15,4	10,3	74,4
Sanità, assistenza, istruzione,attiv.artistiche,sport.,intrattenim.e divert.	310	0,6	53,9	45,5
Altri servizi alle persone	40	0,0	46,5	53,5

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Fig. 9 La domanda del genere femminile per settore di attività v.a. 2011 Brindisi



Ns. Elaborazione su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior 2011